



MANIFESTAZIONE | I LAVORATORI TERMALI DAVANTI AL PALASPORT

## Insieme a Miss Italia va in scena la protesta

«Troppo immobilismo» è la denuncia dei sindacati che chiedono il rilancio del settore termale

«Dopo la strigliata giunta dal patron di Miss Italia, Patrizia Mirigliani, che con toni determinati ha sottolineato la necessità di un potenziamento alberghiero, anche la Cgil si unisce alla richiesta di rinnovamento, rilancio ed innovazione ad un settore, quello turistico-termale, che pare essersi fermato.

«La crisi c'è ovunque, ma le altre cittadine termali, puntando su fitness, benessere e termalismo, riescono a vincere la sfida. Come mai Salso no? Serve un nuovo e serio gruppo dirigente» sostenevano ieri i vertici sindacali della

Cgil accompagnando il presidio dei lavoratori termali, riunitisi in protesta davanti al PalaCotonella proprio la sera dell'incoronazione di Miss Italia. Presidio che ha ricevuto la solidarietà del gruppo consiliare «La Sinistra», che coglie l'occasione per smarcarsi dalla giunta proclamando la propria «libertà decisionale in tema termale, sperando che la maggioranza possa aprire una reale discussione non più rinviabile».

«Ci preoccupa l'immobilismo in cui versa da tempo la città» hanno spiegato ieri il segretario generale della Cgil di Parma, il segretario provinciale della Filcams-Cgil Francesca Balestrieri ed Antonio Gasparelli della Cgil di Salso. «Chiediamo incontri con i vertici aziendali delle terme e notizie sullo "stato di salute" dell'azienda. Ma senza ottenere

risposta». Risposte che mancano anche ai lavoratori che lamentano pochi corsi di aggiornamento e che ieri sera con bandiere, magliette e volantini presidiavano il PalaCotonella in attesa dei rappresentanti locali. «Rinnovamento, rilancio ed innovazione erano state le parole d'ordine condivise dai vertici dirigenziali che invece hanno avanzato un piano industriale minimalista senza opportunità di crescita. Senza contare che mancano rapporti con il ministero per il riordino della legge 323 ed il riconoscimento della qualità delle nostre acque».

Davanti al PalaCotonella sono arrivati a protestare anche i lavoratori della Tecnotest di Sala Baganza, preoccupati - dicono - per la decisione dell'azienda di trasferire la produzione in Germania. ♦ p.t.



Protesta Lavoratori termali e sindacalisti hanno manifestato.